

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

4° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1976

Presidenza del Presidente SCHIETROMA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme in materia di organico e di avanzamento dei sottufficiali dell'Aeronautica militare » (147)

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 27, 30, 31 e <i>passim</i>
CAROLI, sottosegretario di Stato per la difesa	32
DELLA PORTA (DC), relatore alla Commissione	27, 31
PASTI (Sin. Ind.)	30
TOLOMELLI (PCI)	31

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

SIGNORI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme in materia di organico e di avanzamento dei sottufficiali dell'Aeronautica militare (147).

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme in materia di organico e di avanzamento dei sottufficiali dell'Aeronautica militare ».

Prego il senatore Della Porta di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

DELLA PORTA, relatore alla Commissione. Il disegno di legge che sottopongo alla vostra attenzione si propone di migliorare la critica situazione organica e di carriera del ruolo specialisti dell'Aeronautica militare che minaccia di incidere

4^a COMMISSIONE

4° RESOCONTO STEN. (17 novembre 1976)

in modo grave sull'efficienza della forza armata, con particolare riguardo ai settori della difesa aerea del territorio nazionale e del controllo del traffico aereo civile e militare, poichè è proprio in questi settori così delicati che è richiesto l'impiego di personale sempre più numeroso e altamente qualificato, a fronte delle continue e sempre più crescenti esigenze.

Allo stato di crisi organica va ad aggiungersi, aumentando le difficoltà ed il disagio del personale, una precaria situazione che incide sull'armonico e regolare sviluppo della progressione di carriera che, qualora non corretta con opportuni ed immediati provvedimenti, accrescerebbe vieppiù il malcontento e l'insoddisfazione della categoria, giustificati anche da una sperequazione in atto esistente nei confronti dei colleghi delle altre Forze armate.

L'eliminazione di tale sperequazione rappresenta una inderogabile necessità morale e funzionale la cui mancata realizzazione produrrebbe l'effetto di incrinare la serenità dei sottufficiali dell'Aeronautica militare e conseguentemente la compattezza della stessa forza armata.

Per quanto riguarda l'esigenza di ampliamento degli organici, giova ricordare che, in relazione alle accresciute necessità del traffico aereo civile, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, l'Aeronautica militare ha dovuto sinora provvedere sacrificando altri settori parimenti se non più prioritari, quali ad esempio quello della difesa aerea, che impone la necessità di addivenire ad una totale copertura « radar » del territorio nazionale, in quanto una realizzazione di questa solo parziale vanificherebbe ogni sforzo in tale settore.

Infatti il consistente aumento del traffico aereo civile ha richiesto:

un incremento nel numero degli aeroporti destinati al traffico civile o aperti al traffico civile, con la conseguente costruzione, in molti casi, di nuove infrastrutture;

l'aumento della capacità ricettiva degli aeroporti esistenti con aperture al traffico diurno e notturno e il conseguente notevole

incremento del personale che deve assicurare la continuità dei servizi;

l'ampliamento del numero e la maggiore sofisticazione delle assistenze radio e radar;

l'indispensabilità di modernizzare i sistemi di controllo fino a pervenire gradualmente alla automazione del traffico aereo;

il conseguente potenziamento generale del sistema dei collegamenti.

Tutto ciò senza la possibilità di attuazione di paralleli provvedimenti atti ad adeguare il settore del personale all'incremento delle infrastrutture, degli apparati e dei mezzi.

Nè è pensabile che la forza armata possa continuare ad affrontare sì gravi problemi, come fatto finora, attraverso piccoli incrementi della forza bilanciata relativi a personale non del servizio permanente.

Appaiono, quindi, pienamente giustificate le preoccupazioni dell'Aeronautica militare di risolvere tali problemi attraverso un sia pur lieve incremento organico da raggiungersi nell'arco di dieci anni, che porti il ruolo specialisti dalla attuale consistenza di 24.000 unità a quella di 25.500 uomini, con un aumento limitato a circa il 6 per cento.

Non traggano in inganno le cifre citate in quanto la rilevanza percentuale degli organici dei sottufficiali dell'Aeronautica militare rispetto alla consistenza totale della forza armata, certamente più rimarchevole che in altre forze armate, deve essere vista esclusivamente come un fattore legato alle stesse caratteristiche specificamente tecniche dell'Aeronautica, ai lunghi tempi e agli alti costi di preparazione ed addestramento del personale, che non consentono generalmente l'impiego di personale di leva, peraltro sempre meno disponibile per l'avvenuta riduzione della ferma da 15 a 12 mesi.

Per quanto riguarda il secondo aspetto del provvedimento teso a consentire una regolare progressione di carriera, è da rilevare che l'attuale situazione, nonostante alcuni correttivi adottati nel passato, risente ancora dell'acuto stato di crisi verificatosi sul finire del periodo bellico e nello immediato dopoguerra, che ha ridotto a cifre ir-

risorie o addirittura annullato per alcuni anni il reclutamento del personale specialista.

Tale situazione di fatto ha le sue ripercussioni e ancor più ne avrà nell'immediato futuro per il particolare meccanismo che regola l'avanzamento dei sottufficiali; difatti l'evolversi della loro carriera è basato sul criterio dell'avanzamento per vacanze naturali (dovute al raggiungimento dei limiti di età, dimissioni, decessi, eccetera). È cioè necessario, perchè si possa procedere ad una promozione, che l'interessato oltre a possedere i requisiti prescritti (permanenza minima nel grado, idoneità al grado superiore, superamento di eventuali corsi obbligatori) trovi posto vacante nell'organico del grado superiore.

Orbene, a causa della rapidissima diminuzione delle fuoriuscite dal ruolo per raggiungimento dei limiti di età, causato come accennato da mancati reclutamenti nel periodo intorno al termine del passato conflitto, già a partire dal prossimo anno e per gli anni a seguire, ad esempio, su un totale di 850 promozioni normalizzate, necessarie per assicurare un organico sviluppo di carriera, non se ne potrebbero effettuare in teoria che circa 600 nel 1977, circa 560 nel 1978, per scendere a circa 100 nel 1981.

Dicasi in teoria, perchè va inoltre considerato che dette promozioni vanno ulteriormente decurtate del 20 per cento, in applicazione dell'articolo 5 della legge 25 maggio 1970, n. 363, che prevede tale normativa per il recupero di un certo numero di soprannumeri accumulatisi nel grado di maresciallo di 1^a classe per effetto di precedenti leggi.

Di conseguenza, essendo le promozioni, come già detto, nel sistema di avanzamento vigente legate alle vacanze naturali, il numero delle promozioni annuali dei sottufficiali scenderà a livelli così bassi da far bloccare intere classi di età nel grado attuale, impedendo il normale evolversi di carriera per tutti ed impedendo per di più a migliaia di sergenti (quelli attualmente esistenti sono circa 9.400), personale cioè in posizione di stato non definitiva, di tran-

sitare nel servizio permanente, transito legato alla promozione a sergente maggiore.

Tali sergenti, stante la situazione attuale, dovrebbero teoricamente permanere nel grado fino al 14°-15° anno di servizio, cioè 3 anni oltre il limite massimo (12 anni) delle ferme contraibili. Non essendo ciò giuridicamente possibile, verrebbe loro matematicamente preclusa ogni concreta possibilità di transito nel servizio permanente e dovrebbero, quindi, essere collocati in congedo al compimento del 12° anno di servizio, con le conseguenze umane e sociali che da un simile atto deriverebbero. A ciò deve aggiungersi il trattamento economico inadeguato che verrebbero a percepire per un così lungo periodo di tempo.

A tutta la serie di situazioni critiche sopra illustrate, il provvedimento in esame intende porre rimedio, quantomeno in via transitoria, fino a quando cioè non potrà essere operante una legge organica intesa a ristrutturare completamente i ruoli dei sottufficiali delle tre Forze armate, regolando in modo unitario la normativa sul reclutamento, sullo stato e sull'avanzamento, legge attualmente in fase di studio in ambito interforze.

In particolare il disegno di legge:

all'articolo 1 stabilisce i nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente del ruolo specialisti dell'Aeronautica militare, da raggiungersi con gradualità a partire dal 31 dicembre 1977, per finire al 31 dicembre del 1981; nuovi organici che comportano: un aumento di 1.500 unità rispetto alle precedenti 24.000 per soddisfare le esigenze permanenti derivanti principalmente dalle necessità del Servizio di controllo del traffico aereo, che specie in campo civile ha subito, come accennato, sensibili incrementi, nuovi rapporti organici fra i vari gradi, identici a quelli in atto per i sottufficiali delle altre Forze armate, allo scopo di eliminare le sperequazioni lamentate in fatto di carriere e di permanenze nei gradi; l'aumento da 1.000 a 1.900 unità dell'organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio per adeguarlo percentualmente all'organico del ruolo specialisti e a quello dello stesso ruolo dell'Esercito e consentire in tal modo la permanenza massima

4^a COMMISSIONE

4° RESOCONTO STEN. (17 novembre 1976)

di 5 anni fissata dalla legge, aumento organico che dovrebbe avere una decorrenza di attuazione tale da evitare il forzato collocamento in congedo anticipato di una aliquota di personale attualmente nel ruolo stesso (a tal proposito è stata ravvisata la necessità di predisporre un emendamento all'ultimo comma dell'articolo 1 nel senso di prevedere la decorrenza dell'aumento organico del ruolo speciale mansioni di ufficio dal 1° ottobre 1976);

all'articolo 2 fissa il numero delle promozioni effettuabili negli anni fra il 1977 ed il 1981, per consentire di attuare uno sviluppo di carriera accettabile senza ricorrere a gravosi aumenti organici definiti, ma con la creazione di unità in soprannumero riassorbibili nel futuro secondo le modalità del successivo articolo 3, stabilendole in 800 unità massime annuali al grado di maresciallo di 1^a classe e in 1.300 unità massime annuali al grado di sergente maggiore. Il differente numero delle promozioni fisse previste per i marescialli e per i sergenti trova fondamento nella ben diversa situazione giuridica, trattandosi, nel primo caso, di sottufficiali già in servizio permanente e quindi con stato giuridico ben definito e certo; nel secondo, di personale ancora in rafferma senza preciso rapporto di impiego e quindi, come in precedenza illustrato, in posizione precaria, causa di diffuso malcontento e nella quale non appare assolutamente giusto, nell'attuale contesto sociale, mantenerli per lunghi anni. Per limitare il numero massimo dei sottufficiali dell'Aeronautica alle armi, nello stesso articolo 2 viene stabilito che il numero complessivo dei sergenti e sottufficiali in servizio permanente del ruolo naviganti e del ruolo specialisti non potrà superare per tutto il periodo di validità della legge le 35.000 unità;

all'articolo 3, stante la critica situazione illustrata, prevede l'abrogazione delle norme che impongono la decurtazione del 20 per cento delle promozioni effettuabili in relazione a soprannumeri creatisi nel passato da riassorbire, definisce la normativa per il futuro riassorbimento dei soprannumeri suddetti e di quelli che verranno a formarsi in appli-

cazione delle norme del precedente articolo 2, stabilendo nel 1988 l'anno iniziale di tale recupero in relazione alla allora migliorata situazione delle fuoriuscite dal ruolo per raggiungimento dei limiti di età; impone, infine, che, a parziale compensazione dei soprannumeri che si creeranno, dovranno essere lasciati scoperti, per tutto il periodo di validità del provvedimento, 40 posti nel ruolo speciale mansioni d'ufficio, quale risulta determinato dall'ultimo comma dell'articolo 1;

all'articolo 4 stabilisce le norme per il finanziamento del provvedimento.

Onorevoli colleghi, il disegno di legge numero 147 tocca un settore ed un problema particolarmente impegnativi. L'attesa che esiste tra i sottufficiali dell'Aeronautica militare è viva e noi, credo, non possiamo sottrarci al dovere di fare presto e bene. Per questo mi auguro che il dibattito sia sollecito e fecondo, in modo da poter interpretare le esigenze dei sottufficiali e dare ad esse una risposta adeguata, come è nell'attesa di tutti gli interessati.

Sul disegno di legge n. 147 hanno già espresso parere favorevole la Commissione bilancio e la Commissione affari costituzionali con alcune precisazioni. La vostra approvazione non solo appagherà le ansie di coloro che aspettano giustizia, ma sarà anche testimonianza di un ulteriore sollecitante richiamo alla necessità di una legge organica che disciplini tutta la materia.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

P A S T I . Questo disegno di legge è assolutamente indispensabile per porre rimedio, sia pure tardivamente, agli errori macroscopici commessi dall'Aeronautica. Faccio riferimento ad una relazione della direzione generale del personale dell'Aeronautica del 9 dicembre dello scorso anno: su un organico di 24.000 sottufficiali ce n'erano ben 11.725 fra sergenti e graduati di truppa in attesa di diventare sergenti maggiori che, come ha detto giustamente il relatore, non possono passare in servizio permanente perchè non ci sono posti disponibili, in quanto, fatto dav-

4^a COMMISSIONE

4° RESOCONTO STEN. (17 novembre 1976)

vero strano, in questo dopoguerra i marescialli che vanno in congedo sono pochi. È strabiliante come l'Aeronautica, lo Stato maggiore, la direzione generale del personale non si siano mai occupati di stabilire i reclutamenti in base alle possibilità pratiche di carriera. È un fatto gravissimo sul quale voglio richiamare l'attenzione del rappresentante del Governo: non si può giocare sulla pelle di circa 12.000 persone che corrono il rischio di dover andare in congedo con un mese di stipendio, semplicemente perchè la direzione del personale dell'Aeronautica non ha posto mente ad un problema così delicato e così semplice nello stesso tempo. Dal giorno in cui il sottufficiale viene reclutato, si sa esattamente quando compirà cinquantasei anni; non occorrono calcoli elettronici per stabilirlo, basta soltanto avere un minimo di interesse per il personale.

Tutto questo dimostra, purtroppo, che nell'Aeronautica le cose non vanno bene. Il presente disegno di legge non è del tutto soddisfacente, ma è doveroso approvarlo, perchè rappresenta un atto riparatore, un atto di giustizia, seppure tardivo, verso i sottufficiali.

T O L O M E L L I . Auspichiamo anche noi l'approvazione di questo disegno di legge. E mentre riconosciamo l'esigenza di questo atto riparatore, come lo chiama il senatore Pasti, avvertiamo altresì la necessità di arrivare anche in questo settore al superamento della logica delle legghine. Oggi, infatti, ci troviamo a discutere della situazione dei sottufficiali dell'Aeronautica, domani potrebbe essere la volta di quelli della Marina o di quelli dell'Esercito. Ribadiamo perciò la esigenza, già sottolineata nell'ultima seduta, di un inquadramento organico ed interforze del personale militare. Questa necessità ci pare sia stata evidenziata dalla stessa relazione al bilancio di previsione per l'anno 1977 che abbiamo appena ascoltato. Ma un quadro organico del personale è in ordine anche alla stessa ristrutturazione dell'esercito, perchè quest'ultima, lo abbiamo già avvertito, è un fatto di qualità, comporta dei compiti nuovi e può creare contraddizioni

tra funzioni ed esigenze imposte dall'ammmodernamento dell'esercito e dai quadri del personale. Del resto, è questa una disfunzione avvertita anche oggi: è inutile avere nuovi mezzi e non avere un personale rispondente. E disfunzioni, contraddizioni si registrano anche in ordine al trattamento economico del personale; risulta, infatti, che certe indennità dei sottufficiali sono contemplate agli effetti pensionistici, mentre altre indennità non lo sono. Anche sotto questo aspetto, quindi, si deve procedere ad un riassetto e ad un inquadramento organico del personale.

L'urgenza di una legge organica interforze mi pare sia particolarmente sentita. Circola tra i sottufficiali, a questo riguardo, un progetto — sembra che l'iniziativa sia dei sottufficiali dell'Aeronautica — in cui si avanzerebbero proposte e richieste anche di notevole interesse. Chiediamo perciò al Governo se sia a conoscenza di questo progetto di legge in circolazione, oggetto di discussione tra i sottufficiali delle tre armi, e se non ravvisi l'opportunità di esaminarlo e di tenerne conto per prospettare appunto i termini di una legge organica in questo campo, da sottoporre all'esame del Parlamento.

Colgo quest'occasione per una considerazione di ordine più generale a proposito delle consultazioni utili per la migliore formulazione di certe leggi che noi esaminiamo e che riguardano il personale. È una questione che solleverò certamente, una riflessione maturata in ordine al dibattito sulla legge dei principi in svolgimento alla Camera dei deputati; chiederò cioè al Governo se non sia il caso di dare la possibilità agli ufficiali, ai militari di dibattere sul disegno di legge, in modo da poter usufruire di suggerimenti e apporti pertinenti per la formulazione del testo legislativo.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

D E L L A P O R T A , *relatore alla Commissione.* Ribadisco il mio convincimento sulla necessità di approvare sollecitamente il disegno di legge e mi associo alla richiesta di

una legge quadro che eviti queste leggine settoriali.

C A R O L I , *sottosegretario di Stato per la difesa*. Dopo la esauriente relazione del senatore Della Porta, mi limito semplicemente a fare due considerazioni. La prima riguarda la situazione in cui si sono venuti a trovare i sottufficiali del ruolo specialisti dell'Aeronautica. Abbiamo assistito negli ultimi tempi all'insorgenza di comitati di agitazione tra i sottufficiali, che talvolta hanno avuto aspetti esasperati, ma che nel fondo hanno una loro legittimità.

Il Governo quindi ha voluto proporre questo disegno di legge, che è stato considerato come una leggina; io dico che è semplicemente un atto riparatore. Si è voluto adeguare l'organico dei sottufficiali ai nuovi compiti più difficili e impegnativi che l'Aeronautica militare è chiamata a svolgere.

Proprio negli ultimi tempi abbiamo constatato che l'Aeronautica è stata chiamata a svolgere compiti più impegnativi perchè molti aeroporti militari sono stati aperti al traffico civile. Ciò ha imposto l'elaborazione di alcuni piani pluriennali per l'adeguamento delle strutture, e per l'acquisizione di mezzi moderni di controllo e di assistenza al volo. Abbiamo la necessità di una maggiore capacità ricettiva degli aeroporti; abbiamo la necessità di istituire nuovi centri radar per l'assistenza al traffico civile e militare e per la copertura dell'intero territorio nazionale.

Ora, di fronte agli accresciuti compiti dell'Aeronautica militare non si è mai provveduto ad adottare disposizioni relativamente all'entità del personale che è chiamato a far funzionare ininterrottamente questo complesso di nuove infrastrutture.

La seconda considerazione riguarda appunto la posizione giuridica, gli avanzamenti di carriera dei sottufficiali, questione che è stata — mi pare — ampiamente chiarita da coloro che sono intervenuti nel dibattito.

Allo stato attuale, possiamo dire che vi è il blocco delle carriere dei sottufficiali. Oggi, un sottufficiale non può essere promosso al grado superiore se non si verificano vacanze naturali. Il senatore Pasti ha esattamente richiamato il fatto che nell'immediato dopo-

guerra il reclutamento dei sottufficiali del ruolo specialisti è andato sempre più riducendosi; si può dire infatti che in quegli anni l'Aeronautica quasi non esisteva più. Quindi, le vacanze naturali che oggi si verificano per dare posto a coloro che aspirano all'avanzamento si son ridotte ad un numero estremamente limitato.

C'è poi da tenere presente che, per quanto riguarda coloro che sono già transitati nel ruolo permanente effettivo il problema si presenta meno acuto. Ma il fatto è che vi sono sergenti che attendono la promozione a sergente maggiore, perchè solo in questo modo possono entrare a far parte degli organici dell'Aeronautica in pianta stabile; diversamente avremmo come alternativa il collocamento a riposo: si sa infatti che dopo i dodici anni di servizio con le varie rafferme, se costoro non transitano nell'organico, praticamente dovrebbero andare via, con le conseguenze umane e sociali che tutti possiamo comprendere. Considerato anche che vi è una legge secondo cui bisogna utilizzare il 20 per cento delle vacanze naturali che si rendono disponibili per riassorbire i soprannumeri che si sono costituiti nel corso degli anni, comprendete bene che in pratica siamo al blocco delle carriere dei sottufficiali.

Per questo motivo il disegno di legge prevede appunto, nell'arco di tempo di dieci anni, l'ampliamento dell'organico di 1.500 unità, che è limitato, si può dire, al minimo indispensabile. Allegata al disegno di legge vi è la tabella che ci dà il prospetto degli aumenti gradualmente dell'organico, che dovrebbe verificarsi nel corso degli anni dal 1977 al 1986.

Per quanto riguarda il richiamo che è stato fatto dal senatore che per ultimo è intervenuto, circa uno schema di disegno di legge organico interforze che sarebbe in una fase di concentrazione, devo dire che non ce n'è solo una ma, a seconda degli orientamenti e delle tendenze, ci sono vari schemi di progetti di legge che autonomamente sono oggetto di consultazione, di confronto di opinioni nell'ambito dei sottufficiali. Certamente il Governo si farà carico di raccogliere le indicazioni che da tale consultazione scaturiranno per poter procedere

4^a COMMISSIONE

4° RESOCONTO STEN. (17 novembre 1976)

re alla elaborazione di un organico disegno di legge da sottoporre poi all'esame del Parlamento.

P R E S I D E N T E . Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui dò lettura:

Art. 1.

L'organico dei sottufficiali in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti, stabilito dall'articolo 3 della legge 25 maggio 1970, n. 363, è così modificato:

marescialli di 1 ^a classe e aiutanti di battaglia	4.640
marescialli di 2 ^a classe . . .	5.610
marescialli di 3 ^a classe . . .	5.620
sergenti maggiori	9.630

L'organico predetto sarà raggiunto alle date indicate nella tabella allegata alla presente legge.

L'organico dei sottufficiali del ruolo speciale mansioni di ufficio dell'Aeronautica militare è stabilito in 1.900 unità.

Approveremo la tabella con voto separato dopo l'approvazione di tutti gli articoli.

All'articolo 1 è stato presentato dal relatore un emendamento tendente ad aggiungere all'ultimo comma, dopo le parole « 1900 unità », le altre « a decorrere dal 1° ottobre 1976 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 1, quale risulta con l'emendamento testè approvato.

È approvato.

Art. 2.

Per gli anni dal 1977 al 1981 il numero delle promozioni al grado di maresciallo di 1^a classe dell'Arma aeronautica ruolo specialisti è fissato in 800 unità all'anno, ivi comprese quelle derivanti dalle vacanze organiche. Per gli stessi anni il numero delle promozioni a sergente maggiore è fissato in 1.300 all'anno.

Le promozioni di cui al precedente comma saranno disposte con decorrenza dalla data

del verificarsi delle vacanze organiche ovvero al 31 dicembre di ciascun anno.

La consistenza complessiva dei sergenti e dei sottufficiali in servizio permanente dei ruoli naviganti e specialisti dell'Aeronautica militare non potrà comunque superare fino al 31 dicembre 1981 le 35.000 unità e a tale consistenza si fa riferimento ai fini della determinazione del limite di cui al secondo comma dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

È approvato.

Art. 3.

Il quarto e quinto comma dell'articolo 5 della legge 25 maggio 1970, n. 363, sono abrogati con effetto dal 1° luglio 1976.

All'assorbimento dei soprannumeri nei gradi di maresciallo di 1^a classe e di sergente maggiore esistenti alla predetta data nel ruolo specialisti dell'Arma aeronautica, nonché di quelli che verranno a determinarsi per effetto delle promozioni di cui all'articolo 2 si provvederà, a partire dal 1° gennaio 1988, con il 20 per cento di tutte le vacanze che, annualmente, per qualsiasi causa si verificheranno nel grado di maresciallo di 1^a classe. Fino alla data del 31 dicembre 1981, nell'organico del ruolo speciale per mansioni di ufficio, quale fissato al precedente articolo 1, saranno lasciati scoperti 400 posti.

È approvato.

Art. 4.

All'onere derivante dalla presente legge negli anni finanziari 1976 e 1977, valutato rispettivamente in lire 270.000.000 e in lire 1.500.000.000, si farà fronte mediante corrispondenti riduzioni degli stanziamenti del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anzidetti anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Passiamo ora all'esame della tabella allegata al disegno di legge, di cui do lettura:

TABELLA

GRADO	ORGANICO AL									
	31-12-1977	31-12-1978	31-12-1979	31-12-1980	31-12-1981	31-12-1982	31-12-1983	31-12-1984	31-12-1985	31-12-1986
M.llo 1 ^a Cl. e A.B.	4.000	4.220	4.510	4.640	4.640	4.640	4.640	4.640	4.640	4.640
M.llo 2 ^a Cl.	4.090	4.090	4.110	4.410	4.660	4.900	5.100	5.300	5.450	5.610
M.llo 3 ^a Cl.	4.280	4.280	4.500	4.600	4.750	4.900	5.100	5.300	5.450	5.620
Serg. Maggiore	11.830	11.810	11.480	11.150	10.950	10.660	10.360	10.060	9.860	9.630
TOTALE	24.200	24.400	24.600	24.800	25.000	25.100	25.200	25.300	25.400	25.500

È approvata.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 12,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
 Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
 Dott. GIULIO GRAZIANI